Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 10 settembre 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Debora Postiglione e del Dott. Alessandro Righetti, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della VERNOCCHI SPA, per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000.

Sono presenti:

per la VERNOCCHI SPA, il Consulente delegato dalla Società il Dott. Stefano Ceccaroni;

per CONFINDUSTRIA Rimini, la Dr.ssa Alessia Michienzi;

per la FILCAMS CGIL Nazionale, la Sig.ra Daria Banchieri;

per la FISASCAT CISL Nazionale, il Sig. Alfredo Magnifico;

per la UILTUCS Nazionale, la Sig.ra Daniela Giorgini, con delega agli atti del Ministero;

per la FISASCAT CISL Romagna, la Sig.ra Marta Righetti;

per le RSA, il Sig. Lucio Ciancetta.

PREMESSO CHE

- la VERNOCCHI SPA, con sede legale in Rimini, svolge attività di concessionaria auto, con un organico aziendale ad oggi pari a n. 53 unità (di cui n. 1 dirigente e n. 4 apprendisti), a cui applica il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi;
- la Società, con nota prot. n. 0018673 del 5 settembre 2013, ha fatto istanza a questo Ministero di esame congiunto ex art. 2, DPR n. 218/2000 per il ricorso alla CIGS per crisi aziendale e, pertanto, le Parti (nota prot. n. 0018674 del 5 settembre 2013) sono state convocate per la riunione odierna;
- nel corso dell'incontro odierno, la Società ha dichiarato che, in conseguenza della crisi globale e del settore di riferimento la Vernocchi Spa ha subito un considerevole calo di fatturato nonché una consistente perdita di quote di mercato, oltre che una conseguente grave e maggiore difficoltà di accesso al credito. In considerazione di quanto detto, l'Azienda ha utilizzato il Contratto di Solidarietà con decorrenza dal 1 marzo 2012, per la durata di 12 mesi, prorogato per ulteriori 12 mesi, a far data dal 1 marzo 2013. Per affrontare la difficile situazione di mercato che impone un rallentamento consistente delle relative attività, l'Azienda ritiene necessario procedere ad una contrazione programmata di lavoro per tutto il personale dipendente con l'utilizzo della CIGS per crisi aziendale, rinunciando, pertanto, ai Contratti di Solidarietà dalla data di decorrenza del suddetto ammortizzatore sociale.

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti raggiungono il seguente accordo di cui le premesse costituiscono parte integrante.

1. La VERNOCCHI SPA presenterà istanza di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale nei confronti di un numero massimo di **48 lavoratori** – pari all'intero organico in forza presso le sedi di Rimini (n. 33 lavoratori) e Pesaro (n. 15 lavoratori), con l'esclusione dei lavoratori con contratto di apprendistato.
2. La CIGS avrà durata di 12 mesi, con decorrenza dall'11 settembre 2013 fino al 10 settembre 2014.
3. I lavoratori, nel numero massimo suindicato, saranno sospesi in Cigs fino ad un massimo di zero ore, con rotazione di tutto il personale coinvolto, che verrà effettuata compatibilmente con le esigenze tecnico-produttive ed organizzative aziendali e tenuto conto della fungibilità delle mansioni dei lavoratori interessati e dell'equa distribuzione dell'utilizzo dell'ammortizzatore sociale. A tal fine, le Parti si impegnano ad incontrarsi in sede territoriale, su richiesta di parte, al fine di monitorare l'andamento della Cassa, le modalità di utilizzo dell'ammortizzatore sociale e l'applicazione del criterio della rotazione. Le Parti concordano, altresì, di incontrarsi a livello territoriale entro il 20 settembre p.v., al fine di discutere le problematiche emerse durate l'esame congiunto, relative ai debiti dell'Azienda nei confronti dei propri dipendenti e dell'eventuale anticipo da parte dell'Azienda medesima di parte della quota del TFR a compensazione del mancato anticipo della Cigs.
4. Quale Piano di gestione degli esuberi l'Azienda si impegna a valutare, per quei lavoratori che, nel corso del programma di CIGS, dovessero avere possibilità di ricollocazione presso altre aziende del territorio e compatibilmente con le relative esigenze tecnico-produttive ed organizzative, la relativa collocazione in mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento, previa formale apertura della procedura ex art.4, legge n. 223/91. L'Azienda si impegna, inoltre, a coinvolgere, per tutti i lavoratori interessati dalla CIGS, le Province di Rimini e Pesaro in pieno raccordo operativo "pubblico-privato", per tutte quelle ulteriori e possibili misure di "politica attiva" del lavoro territoriale che dovessero risultare ancora necessarie in quanto tese al sostegno ed alla ricollocazione (in "outplacement") e/o alla riqualificazione dei lavoratori interessati alla presente procedura, dando precise indicazioni ai relativi Servizi per l'impiego e per la formazione.
5. L'Azienda richiederà il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale all'INPS.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/00.

Letto confermato e sottoscritto

SOCIETA'

CONFINDUSTRIA Rimini

OO.SS.

RSA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI